MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI XXIII"
Sede legale: via Venezia, 2 – 20020 Cesate (MI); Tel/Fax. 029940256
Cod. Mecc. MIIC8BA000C; C.F. 80122670153
e-mail: miic8ba00c@istruzione.it PEC: miic8ba00c@pec.istruzione.it
Sito web: www.scuolacesate.edu.it

Cesate, 23/03/2020

Alle Famiglie degli alunni dell'ICS "Giovanni XXIII" di Cesate

Comunicazione n 148

OGGETTO: **applicazione indicazioni circolare ministeriale n. 388 (17/03/20) – Emergenza sanitaria del nuovo coronavirus. Prime indicazioni per le attività didattiche a distanza**

La situazione di emergenza sanitaria sta richiedendo una nuova configurazione delle attività di insegnamento/apprendimento al fine di garantire il diritto all'istruzione e insieme confermare la funzione sociale ed educativa della Scuola. Per questo motivo, dopo il primo mese di sperimentazione e di attivazione di numerose strategie, si rendono necessari alcuni chiarimenti e l'adozione di alcune azioni per rendere organica la proposta formativa dell'Istituto.

Cosa si intende per didattica a distanza

"Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento."(Circ. 388, p. 3)

La didattica a distanza prevede uno o più momenti di relazione tra docente e discente per accertare il percorso dell'alunno e verificare l'efficacia degli strumenti adottati. Da privilegiare è la modalità in "classe virtuale".

Progettazione delle attività

Si rende necessario **riesaminare la progettazione di classe e di materia**, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.
Ogni consiglio di classe/team, in base agli interventi effettuati, al confronto avvenuto con le famiglie, alle peculiarità di ogni singola classe rivedrà la **programmazione educativa** e apporterà le **necessarie integrazioni**, indicando le modalità a distanza, i materiali e gli strumenti, la tipologia delle interazioni con gli alunni, in modo da armonizzare la proposta formativa complessiva.

Si danno le seguenti indicazioni:

- Rivedere (indicativamente dimezzare il proprio orario) il numero di lezioni per disciplina (riduzione verticale) o la durata delle stesse (riduzione orizzontale);
- riorganizzare l'orario settimanale prevedendo al massimo:
    - circa 15 lezioni a settimana, con 3 lezioni su 5 giorni, estendibili a 20 per le classi terze della secondaria nel caso di riduzione verticale;

- circa 30 lezioni su 5 giorni a settimana da massimo 30 minuti l'una estendibile a 40 lezioni per le classi terze della secondaria nel caso di riduzione orizzontale.

- preferire le registrazioni delle lezioni, anziché le lezioni in diretta;
- prevedere un massimo di 2 ore in diretta al giorno per classe, evitando sovrapposizioni;
- assegnare i compiti in modo coordinato;
- evitare un eccessivo carico cognitivo;
- sfruttare le potenzialità del registro elettronico;
- uniformare gli strumenti adottati per la classe tenendo conto delle esperienze già effettuate con la singola classe e i riscontri ottenuti in termini di partecipazione e facilità di fruizione cercando di privilegiare la piattaforma GSuite e le sue funzionalità (Meet, Classroom, Moduli).

"Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio." (Circ 388, p.5)

Alunni con disabilità

Si ricorda che il punto di riferimento è il PEI e che la sospensione della consueta attività didattica non deve interrompere il percorso di inclusione. Come indicazione di massima, i docenti di sostegno mantengono l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, nonché con la famiglia. Anche per gli alunni con disabilità, il consiglio deve riprogettare le modalità di partecipazione e di fruizione delle attività di didattica a distanza.

Alunni con altri BES

Anche per gli alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali, si deve fare riferimento al PDP, ribadendo l'utilizzo degli strumenti compensativi ed evidenziando le adeguate misure dispensative conseguenti alle nuove modalità di interazione didattica.
Si ricorda che il docente di sostegno, ancor più in questo particolare momento, fornirà le sue competenze e la sua azione didattica a favore del percorso inclusivo dell'intero gruppo classe. Il docente di sostegno riferirà al consiglio di classe/team quanto attivato con gli alunni BES.

Strumentazione tecnologica in comodato d'uso

Si ricorda che per gli alunni che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio-economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di **strumentazione tecnologica**, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali *devices* presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus". Si chiede di formulare eventuali richieste al Coordinatore del Consiglio di Classe/Team docenti.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

Come ribadisce la nota 279 dell'8 marzo 2020, la normativa vigente (DPR 122/2009, D.lgs 62/2017), *"al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa*."

Anche la didattica a distanza esige il momento valutativo secondo i principi di *"tempestività e trasparenza"*, come atto utile alla valorizzazione e alla promozione del percorso formativo dell'alunno.

*"Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla **valutazione in itinere** degli apprendimenti, **propedeutica alla valutazione finale**, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto **condivisa dall'intero Consiglio di Classe**."* (Circ 388, p. 7)

Per documentare e accompagnare il percorso formativo, si invitano i docenti ad annotare sul **registro elettronico** tutti gli elementi utili alla valutazione del percorso di ciascun alunno (es: modi, tempi, partecipazione, qualità del lavoro, correttezza o meno degli elaborati, voti), attraverso le annotazioni nella sezione "Registro dei voti" (commento pubblico e/o privato; voto; indicare nella casella "fa media: no").

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. GRAZIANO PALMA
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D.L.vo n. 39/93